

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

La **Giornata per la Vita 2021** vuol essere un'occasione preziosa per sensibilizzare tutti al valore dell'autentica libertà, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita: la libertà non è il fine, ma lo "strumento" per raggiungere il bene proprio e degli altri, un bene strettamente interconnesso. A ben pensarci, la vera questione umana non è la libertà, ma l'uso di essa. La libertà può distruggere se stessa: si può perdere! Una cultura pervasa di diritti individuali assolutizzati rende ciechi e deforma la percezione della realtà, genera egoismi e derive abortive ed eutanasiche, interventi indiscriminati sul corpo umano, sui rapporti sociali e sull'ambiente. Del resto, la libertà del singolo che si ripiega su di sé diventa chiusura e violenza nei confronti dell'altro. Un uso individualistico della libertà porta, infatti, a strumentalizzare e a rompere le relazioni, distrugge la "casa comune", rende insostenibile la vita, costruisce case in cui non c'è spazio per la vita nascente, moltiplica solitudini in dimore abitate sempre più da animali ma non da persone. Papa Francesco ci ricorda che l'amore è la vera libertà perché distacca dal possesso, ricostruisce le relazioni, sa accogliere e valorizzare il prossimo, trasforma in dono gioioso ogni fatica e rende capaci di comunione.

L'asse che unisce la libertà e la vita è la **responsabilità**. Essa è la misura, anzi il laboratorio che fonde insieme le virtù della giustizia e della prudenza, della fermezza e della temperanza. La responsabilità è disponibilità all'altro e alla speranza, è apertura all'Altro e alla felicità. Responsabilità significa andare oltre la propria libertà per accogliere nel proprio orizzonte la vita di altre persone. Senza responsabilità, libertà e vita sono destinate a entrare in conflitto tra loro; rimangono, comunque, incapaci di esprimersi pienamente

Dire "sì" alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere e di esistere. Ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere espresso e trasformato in atto concreto; un potenziale unico e irripetibile, non cedibile. Solo considerando la "persona" come "fine ultimo" sarà possibile *rigenerare* l'orizzonte sociale ed economico, politico e culturale, educativo e profondamente umano. L'esercizio pieno della libertà richiede la **Verità**: se desideriamo servire la vita con vera libertà occorre che i cristiani e tutti gli uomini di buona volontà s'impegnino a conoscere e far conoscere la Verità che sola ci rende liberi veramente. Così potremo accogliere con gioia "ogni vita umana, unica e irripetibile, che vale per se stessa, costituisce un valore inestimabile. (Dal Messaggio dei Vescovi italiani per la 43a Giornata per la Vita)

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 7 al 14 febbraio 2021

Quarant'Ore di adorazione

Se c'è una celebrazione certamente al riparo dal contagio della pandemia questa è l'adorazione Eucaristica, il cui elemento sostanziale è il silenzio, anzi l'ascolto interiore di Colui che sa parlare direttamente al cuore; a volte un canto può aiutare, alcune frasi del Vangelo possono risvegliare l'attenzione e la fede: ma quello che conta davvero è che vi sia tra i fedeli e il Signore un flusso di amore, di confidenza, di speranza. In tempo di pandemia—ma anche prima—davanti al Santissimo esposto non si corrono rischi di assembramento; piuttosto si corre il *rischio* contrario, quello di scoprire una solitudine senza tristezza, un contatto senza contagio, un incontro senza veli, faccia a faccia, con la bellezza di Dio.

Quest'anno ho pensato di dedicare i giorni delle Quarant'Ore, che da tradizione si svolgono appena prima della Quaresima, ad alcune intenzioni particolarmente importanti: **giovedì** l'adorazione sarà dedicata ai collaboratori e ai *gruppi* parrocchiali; la mattina di **venerdì** offriremo la preghiera particolarmente per quelli che sperimentano la *solitudine*; nel pomeriggio pregheremo specialmente per coloro che vivono nel *dolore*; sabato mattina ricorderemo davanti al Signore le persone che hanno perduto o rischiano di *perdere la speranza nel futuro*; sabato pomeriggio pregheremo per le *famiglie* e il loro difficile compito educativo.

Tutte le celebrazioni si svolgeranno **nella Chiesa di s. Maria**, secondo questo orario

Giovedì 11 F ebraio

ore 16.30- S. Rosario

ore 17.00- S. Messa ed Esposizione solenne del SS. Sacramento. A seguire, adorazione dedicata a Catechisti, Gruppo Caritas, Confraternite e operatori parrocchiali

ore 18.15- Vespro solenne e benedizione Eucaristica

Venerdì 12 F ebraio

ore 9.00- Esposizione del SS. Sacramento (si sospende alle ore 12.00)

ore 15.00- Esposizione del SS. Sacramento

ore 16.30- Vespro solenne e Benedizione Eucaristica

ore 17.00- S. Messa

Sabato 13 F ebraio

Ore 9.00- Esposizione del SS. Sacramento (si sospende alle ore 12.00)

ore 15.00 Esposizione del SS. Sacramento

Ore 16.30- Vespro solenne e Benedizione Eucaristica.

Ore 17.00- S. Messa prefestiva

Domenica 14 F ebraio

Ore 11.30 S. Messa Solenne animata dalla "Schola Cantorum" Parrocchiale; Benedizione Eucaristica e conclusione delle Quarantore



La specifica natura **dell'omelia** è ben colta dall'evangelista Luca nel racconto della predicazione di Cristo nella sinagoga di Nazareth (Lc 4,16s). Dopo aver letto un passo del profeta Isaia riconsegnò il rotolo all'inservente e disse: « Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato » (Lc 4, 21). Nel leggere e riflettere su questo brano, possiamo percepire l'entusiasmo che riempì quella piccola sinagoga: *la proclamazione della parola di Dio nella santa assemblea è un evento*. Così leggiamo nella *Verbum Domini*: « la liturgia è l'ambito privilegiato in cui Dio parla a noi nel presente della nostra vita, parla oggi al suo popolo, che ascolta e risponde » (n. 52). È un ambito privilegiato, anche se non l'unico. Certamente Dio ci parla in tanti modi: attraverso gli avvenimenti della vita, lo studio personale della Scrittura, i momenti di preghiera silenziosa. La liturgia, tuttavia, è un ambito privilegiato perché è lì che ascoltiamo la Parola di Dio quale parte della celebrazione che culmina nell'offerta sacrificale di Cristo all'eterno Padre. Il Catechismo afferma che « l'Eucarestia fa la Chiesa », ma anche che l'Eucarestia è inseparabile dalla Parola di Dio. *(dal Direttorio Omiletico)*

Che l'omelia possa portare a una certa **distrazione** è attestato fin dall'antichità. Addirittura San Paolo ha avuto ascoltatori che si addormentavano in posizioni pericolose e correndo gravi rischi (Atti 20,7ss). Sant'Agostino in una sua celebre opera sulla catechesi ai cristiani da poco battezzati elenca le noie e le fatiche sia degli ascoltatori che dei predicatori. San Giovanni Crisostomo, nonostante il suo soprannome «bocca d'oro», si lamenta che i suoi ascoltatori preferiscano guardare il sacrestano che accende i lumi anziché seguire il suo insegnamento. Questo elenco non finirebbe mai, e solo per sorridere un po' in agrodolce, ascoltiamo Gioacchino Belli nella descrizione della messa papale al momento dell'omelia quando cardinali e altri se la dormono tranquillamente: «E nun ve danno più segno de vita - fin che nun je s'accosta er caudatario - a dije: Eminentissimo è finita».

L'omelia domenicale è il momento (per molti fedeli anche l'unico) in cui la Parola di Dio viene ascoltata e applicata alla vita; non come discorso morale ma come annuncio delle opere meravigliose di Dio, come rivelazione della presenza attuale di Gesù che ai suoi discepoli *spiega ogni cosa*, perché il seme gettato dal Signore trovi, attraverso le parole e i gesti del predicatore, un pertugio per raggiungere il terreno buono del cuore nel quale esso possa portare frutto. A volte l'omelia aiuta, a volte no; ma anche la pazienza è un gesto d'amore e un frutto buono.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Quinta settimana del Tempo Ordinario e Prima del Salterio

Domenica 7 febbraio 5^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Guarì molti che erano affetti da varie malattie.</i>	10.15 (Monast.) 11.30 PER LA PARROCCHIA 18.00 (Monast.)
Lunedì 8 febbraio <i>Quanti lo toccavano venivano salvati.</i>	16.30 Rosario 17.00
Martedì 9 febbraio <i>Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.</i>	16.30 Rosario 17.00 GIUSEPPE E GINA
Mercoledì 10 febbraio <i>Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo.</i>	16.30 Rosario 17.00
Giovedì 11 febbraio S. Maria di Lourdes (Giornata del Malato) <i>I cagnolini sotto la tavola man- giano le briciole dei figli.</i>	Inizio delle Quarant'ore 16.30 Rosario 17.00 (s. Maria) VINCENZO PROIETTI SETTIMIO Adorazione Eucaristica
Venerdì 12 febbraio <i>Fa udire i sordi e fa parlare i mu- ti.</i>	9.00 Adorazione Eucaristica 16.30 Rosario 17.00 (s. Maria) MATTIELLI ANGELO FRANCESCA
Sabato 13 febbraio <i>Mangiarono a sazietà.</i>	9.00 Adorazione Eucaristica 16.30 Rosario 17.00 (s. Maria) BUZI ANGELO, AR- CANGELO E FIORA SCARPONI LUCA (anniv.)
Domenica 14 febbraio 6^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.</i>	10.15 (Monast.) 11.30 (s. Maria) PER LA PARROCCHIA Conclusioni solenne delle Quarant'Ore 18.00 (Monast.)